



Benvenuti nella Rete di Riserve Bondone

Siete nei territori della Rete di Riserve Bondone, nata da un Accordo tra le Amministrazioni comunali interessate e la Provincia Autonoma di Trento. La Rete occupa un'area disposta attorno al gruppo montuoso Bondone-Stivo, per un totale di oltre 1.100 ettari di aree protette. Tutela e valorizzazione di un patrimonio ancora ben conservato sono i cardini su cui la Rete si basa, gli obiettivi principali che si pone, sono di: proteggere animali, fiori e piante mantenendone gli habitat, salvaguardare tradizioni e attività locali quali il taglio del fieno e la raccolta della legna, valorizzare i territori anche attraverso forme di turismo rispettose dell'ambiente.

Buona passeggiata!

Le macrofite del lago di Terlago

Le macrofite sono piante acquatiche che vivono completamente o parzialmente sommerse nelle acque di fiumi e laghi.

Sono normalmente abbondanti in laghi con condizioni medie di contenuto di nutrienti in acqua e substrato ancora povero in sostanza organica e ben ossigenato. La loro crescita è condizionata da diversi fattori, tra cui le sostanze chimiche disciolte in acqua, la pendenza e struttura del fondale e la disponibilità di luce.

Le macrofite nei laghi riducono la torbidità delle acque, e svolgono importanti funzioni di rifugio per lo zooplankton e di substrato riproduttivo per alcune specie di pesci.

Il tipo di specie presenti e la loro abbondanza danno indicazioni dello stato di qualità delle acque di un lago.

Nel corso del 2016 APPA ha monitorato il lago di Terlago, rinvenendo cinque specie di macrofite distribuite lungo il perimetro fino alla profondità massima di sei metri. Tre di queste sono risultate particolarmente abbondanti e talvolta di ostacolo per le attività ricreative.



Ceratophyllum demersum (ceratofillo comune)

macrofita sommersa perenne priva di radici, con fusto ramificato, tenace e flessuoso può formare densi tappeti mono-specifici, escludendo le altre piante

Le foglie sono di colore verde scuro, filiformi, divise una o due volte, distribuite lungo il fusto in verticilli di 4-12

La fioritura avviene tra giugno e settembre, ma è un evento raro, poiché richiede una temperatura media estiva elevata, tra i 27 e i 35°C

I fiori qualora presenti, sono posti al di sotto del verticillo fogliare

La riproduzione è per lo più vegetativa ed avviene per frammentazione degli steli



Najas marina (ranocchia maggiore)

macrofita radicata

Forma cespugli sommersi spinosi alti fino a 1 metro. Presenta fusto ingrossato, molto ramificato, provvisto di spine

Le foglie opposte o verticillate a tre, hanno forma lineare con margine grossamente dentato

La fioritura avviene tra giugno e agosto

I fiori sono piccoli e privi di petali

La riproduzione avviene per seme



Myriophyllum spicatum (millefoglio d'acqua)

macrofita sommersa, perenne, radicata

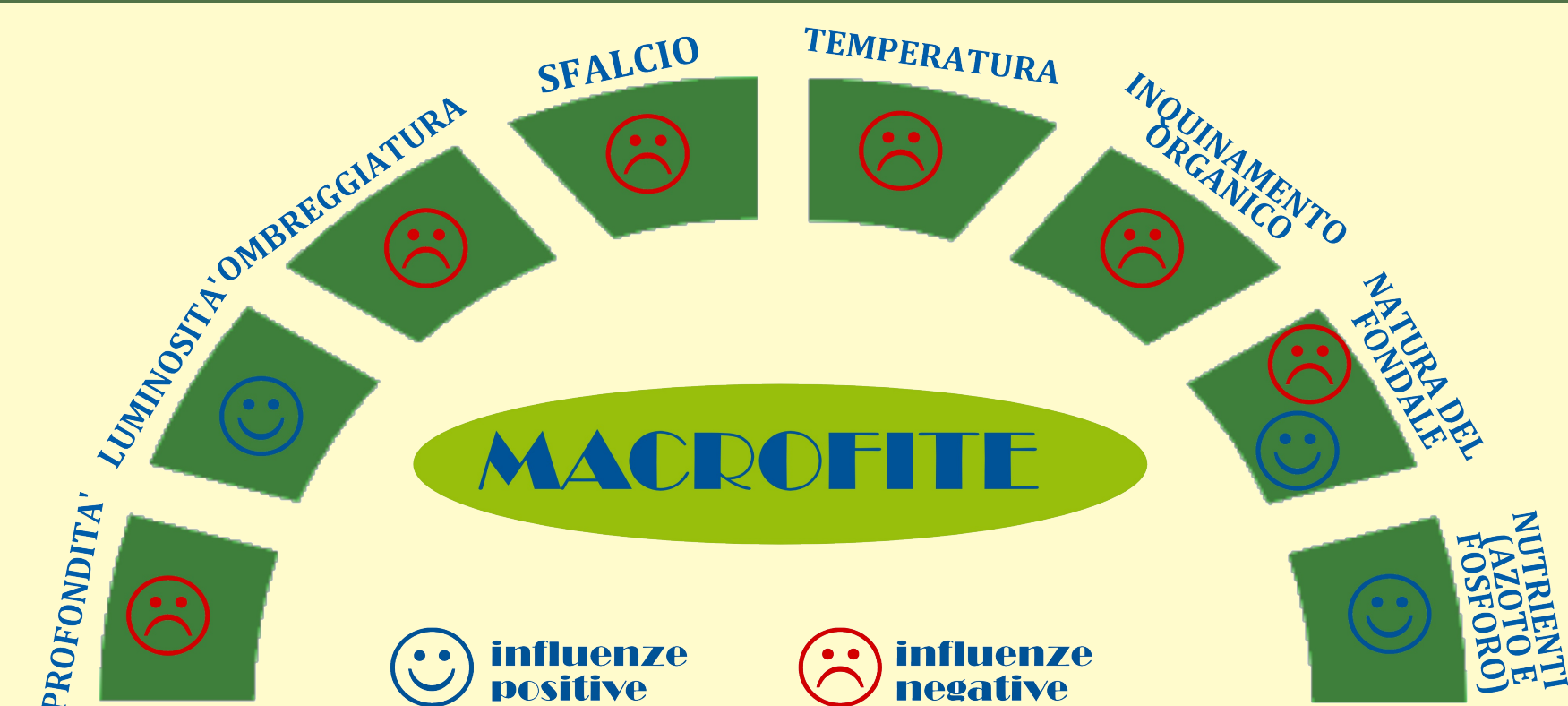
Presenta un fusto molle, flessuoso, di colore bruno rossiccio

Le foglie hanno l'aspetto di piume, sono completamente divise in 15-35 segmenti lineari, pennati, più o meno opposti, riunite in verticilli di 4

La fioritura avviene tra giugno e settembre

I fiori piccoli, rosei, a forma di spiga emergono dall'acqua

La riproduzione avviene sia per via sessuata che per frammentazione



Gestione delle macrofite

Per il contenimento delle macrofite, la tecnica più utilizzata, ma anche la più costosa, è lo SFALCIO. E' importante però che venga eseguito da ditte specializzate con macchinari che oltre al taglio della pianta provvedano all'asporto delle parti tagliate per evitarne la propagazione.

Sperimentazione

Il Comune di Valleglaghi con la consulenza di tecnici APPA e il supporto operativo del gruppo sommozzatori del Servizio Antincendi e Protezione Civile ha iniziato una sperimentazione per contenere il proliferare di queste piante.

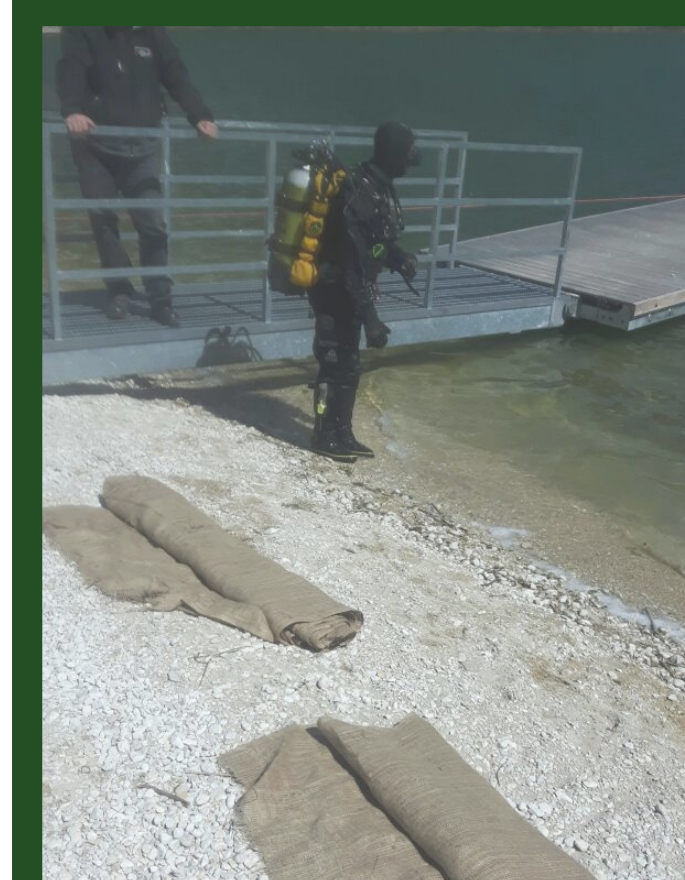
Essa consiste nel posizionamento, in alcune zone del fondale, di teli di juta non trattata ad effetto pacciamente. Questi teli (di materiale naturale e biodegradabile) vengono ancorati sul fondo con il duplice scopo di impedire la penetrazione dei raggi solari e ostacolare meccanicamente la crescita dei germogli e l'attecchimento dei semi.

Sono stati creati cinque corridoi che favoriscono l'accesso al lago. I teli di juta sono trattenuti sul fondale da sacchi contenenti sabbia. La loro efficacia verrà monitorata nel corso della stagione vegetativa valutando le differenze di colonizzazione tra le aree coperte e non.



Siti Terlago 2016

	Cd - Ceratophyllum demersum
	Nm - Najas Marina
	My - Myriophyllum spicatum
	Ct - Chara tomentosa
	Rt - Ranunculus trichophyllus



TRENTINO

www.appa.provincia.tn.it

